

la RIFLESSIONE

La santità è per tutti

di Filomena Caruso

In questo rigoglioso lembo di terra della Val di Chiana, nel quale si mescolano fertili terreni con magnifici borghi, intrisi di arte, di cultura e di storia, si ergono, dirimpettaie, le città di Cortona e di Montepulciano. I due borghi, che delimitano il primo la val di Chiana aretina, il secondo quella senese, distano tra loro di circa trentacinque chilometri,



ma entrambi distano circa il doppio dalla città di Siena, quasi a costituire un ipotetico triangolo isoscele. Molteplici sono le bellezze che

accomunano queste tre città nel corso dei secoli, prima fra tutte l'anima spirituale. L'occasione della festa di Ognissanti dà lo spunto per parlare di tre sante che nel corso della loro vita, a cavallo tra il XIII secolo e il XIV, hanno cambiato il volto della storia sul piano cristiano, politico e sociale. Se tutti i fedeli sono chiamati alla santità, «ognuno per la sua via», come ha scritto papa Francesco nella Esortazione apostolica «Gaudete et Exultate», tra le diverse forme va sottolineato il «genio femminile» che si manifesta in stili femminili di santità. In epoche nelle quali le donne furono maggiormente escluse, lo Spirito Santo ha suscitato sante il cui fascino ha provocato nuovi dinamismi spirituali e importanti riforme nella Chiesa. Mi accingo a ricordare, in ordine secondo l'anno di nascita, santa Margherita da Cortona, sant'Agnese Segni e santa Caterina da Siena.

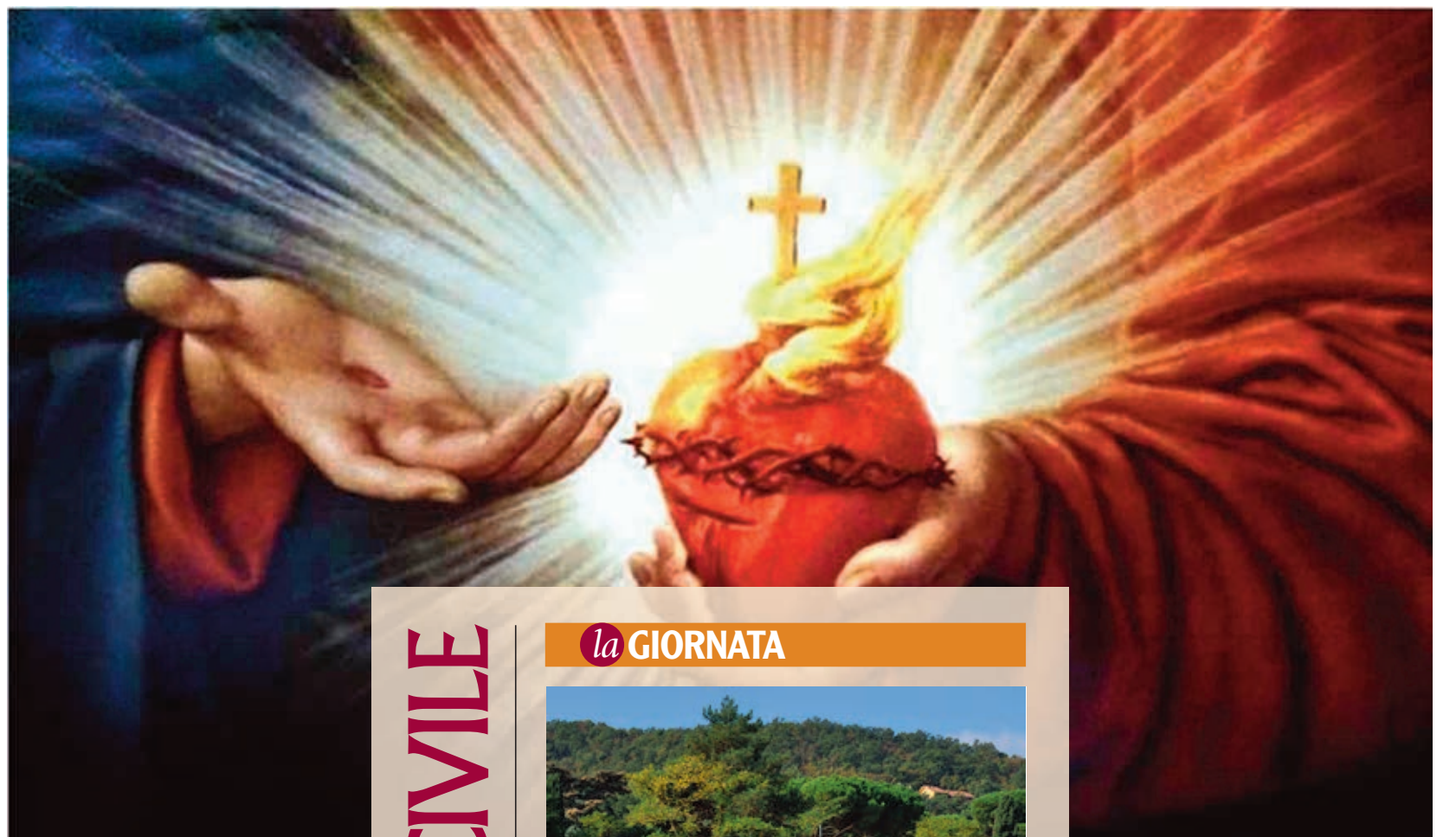
MARGHERITA DA CORTONA

Nacque Laviano in provincia di Perugia nel 1247, rimasta orfana di madre a otto anni e respinta dalla sua famiglia, si rifugiò nell'amore di un giovane nobile Arsenio dal Pecora. A sedici anni si trasferì a Montepulciano, ebbe un figlio dal giovane ma non riuscì a suggellare con il matrimonio la convivenza, perché lui morì prematuramente. Rimasta sola e povera, reagì alla disperazione, ubbidì alla voce interiore che le suggerì di recarsi a Cortona sotto la guida dei padri francescani. Si guadagnava da vivere facendo i servizi presso le signore nobili e le partorienti, assisteva i poveri e i malati, viveva di elemosina. Iniziò una fervida vita di preghiera, di penitenza e di astinenza incessante, per deturpare la bellezza esteriore, e intanto cresceva il bisogno di contemplazione.

CONTINUA A PAGINA VI

Dalla parrocchia del Sacro Cuore un invito a conoscere la «Dilexit nos»

A colloquio con don Sonnati, parroco alla Stazione di Montepulciano



La nuova enciclica di papa Francesco sulla devozione al Sacro Cuore, al quale è dedicata la parrocchia poliziana della Stazione, l'unica tra tutte quelle che compongono la nostra diocesi

DI MANLIO SODI

La recente pubblicazione della quarta lettera enciclica di papa Francesco - dal titolo «Dilexit nos - Ci ha amati» - costituisce una opportuna occasione per intervistare il parroco don Angelo Sonnati il quale - insieme al vice parroco don Basilio Mavungu - presiede la parrocchia dedicata, appunto, al Sacro Cuore, unica nella diocesi poliziana. L'enciclica «sull'amore umano e divino del Cuore di Gesù Cristo» porta la data del 24 ottobre scorso. In 220 paragrafi si snoda un percorso che si muove anzitutto con la sottolineatura dell'«importanza del cuore» attraverso la risposta all'interrogativo: «Cosa intendiamo quando diciamo "cuore"?». Da questa precisazione l'invito a «ritornare al cuore»: là dove ogni persona fa la sua sintesi, e oggi quanto mai essenziale trovandoci in una società di «consumatori essenziali che vivono alla giornata...». Del resto è «il cuore che unisce i frammenti» e rende possibile qualsiasi legame autentico. Ma una domanda sorge impellente: «Ho un cuore?». Da qui la sottolineatura provocata dal titolo: «Il fuoco» per introdurre il richiamo che «solo il cuore è capace

PROTEZIONE CIVILE

la GIORNATA



L'esercitazione dell'Unione Valdichiana Senese

a pagina III

di mettere le altre facoltà e passioni e tutta la nostra persona in atteggiamento di riverenza e di obbedienza amorosa al Signore». Da questi orizzonti si dipana poi una certezza programmatica: il mondo può cambiare a partire dal cuore, con gesti e parole d'amore, con gesti che riflettono il cuore, che orientano sguardi e parole. In questa linea l'enciclica si dilunga sulla devozione al Sacro Cuore.

Don Angelo, da tanti anni lei guida l'unica parrocchia poliziana dedicata al Sacro Cuore: qual è stata la prima impressione di fronte all'enciclica?

Il testo di papa Francesco racchiude un orizzonte di pensieri che mentre

consola tutti coloro che sono sorretti dalla devozione al Sacro Cuore, ne consolida la certezza di muoversi all'interno di una spiritualità garantita dal Magistero della Chiesa. E questo sarà per tutti un ulteriore invito a valorizzare tutte quelle forme di devozione che la tradizione ci affida.

Don Angelo, l'enciclica si sofferma su alcune di queste devozioni: ce ne sono di nuove?

Nella terza parte si legge, in apertura, che «la devozione al Cuore di Cristo non è il culto di un organo separato dalla Persona di Gesù. Ciò che contempliamo e adoriamo è Gesù Cristo intero...». A questo è orientata la venerazione

della sua immagine; a questo tendono le varie forme di pietà che venivano ricordate già nel *Direttorio su pietà popolare e liturgia*: la consacrazione personale, la consacrazione della famiglia, le litanie del Cuore di Gesù, l'atto di riparazione e - in particolare - la pratica dei nove primi venerdì del mese, che trae origine dalla grande promessa fatta da Gesù a santa Margherita Maria Alacoque. Non ci sono pertanto delle novità, ma c'è soprattutto un invito ad approfondire una realtà che ci riporta nell'orizzonte più vasto della spiritualità della Chiesa.

Don Angelo, la parrocchia del Sacro Cuore può allora diventare un faro e un esempio per rinnovare e incrementare la devozione? Con quali modalità secondo la sua esperienza?

Senza dubbio l'enciclica ci responsabilizza molto di più perché se da una parte rinsalda la vitalità di questa comunità, dall'altra ci permette di attingere nuova linfa dal documento; basti pensare, ad esempio, alla sintesi di quanto offerto lungo il tempo dal Magistero. Ma c'è poi il contenuto della quarta parte che invita ad aprire nuovi percorsi. Il titolo «L'amore che dà da bere» appare sibillino ma è emblematico perché sollecita quella sete dell'amore di Dio di cui la Scrittura offre pagine indimenticabili, nuovamente espresse e approfondite con una pluralità di forme e di linguaggi lungo la storia attraverso la voce dei Padri. Un insieme di contributi che poi hanno dato vita alla nascita e soprattutto alla diffusione della devozione al Cuore di Cristo.

CONTINUA NELLA COLONNA DI PAGINA III

notizie IN BREVE

Il card. Lojudice ha inaugurato la «Settimana della Bellezza» a Grosseto

Il card. Augusto Paolo Lojudice, presidente della Conferenza Episcopale Toscana (Cet), arcivescovo di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino e vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza, ha tenuto a Grosseto l'incontro inaugurale della IX edizione della *Settimana della Bellezza* organizzata dalla diocesi di Grosseto con la fondazione Crocevia e il Comune di Grosseto. Titolo di questa nona edizione è «Dalle ferite la Speranza». L'appuntamento si è tenuto giovedì 24 ottobre alle ore 16,30 nella cattedrale di Grosseto. Il cardinale è intervenuto sul tema «Il senso cristiano della sofferenza», alla luce dei quarant'anni della Lettera apostolica di Giovanni Paolo II «*Salvifici doloris*». Alle ore 18 il card. Lojudice ha presieduto la Santa Messa.

La «Lectio divina» a Chianciano

A partire da venerdì 25 ottobre, presso la chiesa di San Michele a Chianciano Terme (zona Rinascenza), si terranno gli incontri diocesani di «Lectio Divina». Gli incontri inizieranno alle ore 21.15 e avranno cadenza mensile, per concludersi il 21 febbraio 2025. Il primo dei cinque incontri sull'Apocalisse di san Giovanni - venerdì 25 ottobre - è stato guidato dal cardinale Augusto Paolo Lojudice.

A Chiusi «Il coro Arcadelt incontra la Sardegna»

Domenica 3 novembre alle ore 11:15 il Coro *Su Cuncordu* di Cheremule e il Coro Femminile *Urisè* di Orosei, animeranno la santa messa nella concattedrale di san Secondiano di Chiusi. L'occasione è la quindicesima edizione della Rassegna Corale «Il Coro Jacob Arcadelt incontra la Sardegna». Dopo la celebrazione eucaristica, alle ore 12 circa, tutti i cori presenti alla manifestazione si esibiranno in piazza Carlo Baldini (già piazza duomo) con canti e improvvisazioni del loro repertorio. Si esibiranno: Il Gruppo Polifonico *Sardos in su Coro* di Colle Val d'Elsa (Siena), il Coro Femminile *Urisè* di Orosei (Nuoro) e il Coro *Su cuncordu* di Cheremule (Sassari). Presenterà la manifestazione Francesca Carnieri.

LA «CAMMINATA TRA GLI OLIVI» A MONTEPULCIANO

Lunedì mattina di domenica 27 ottobre la «Camminata tra gli olivi» organizzata ogni anno dalla Pro Loco di Montepulciano è partita alle ore 9 dalla chiesa di santa Maria delle Grazie, dove c'è stato l'intervento dello storico Antonio Sigillo e il saluto della presidente della Pro Loco Franca Salerno. Dopo l'intervento musicale all'organo della prof.ssa Michela Caldesi, i presenti - prima di mettersi in cammino - hanno ricevuto il saluto del parroco don Domenico Zafarana che ha invitato tutti «a custodire e salvaguardare beni che sono di tutti e sono stati edificati per l'intera collettività». È stato anche ricordato il miracolo che - proprio 510 anni fa - ha portato alla costruzione dell'edificio muriano.



Tre opere di Aleardo Paolucci esposte presso Banca Tema

In sintonia con la mostra che, dopo Siena e Pienza, andrà a Roma. I tre quadri sono visibili nella filiale del capoluogo

Già da alcuni giorni sono esposti nella sala per gli utenti della filiale di Banca Tema, a Montepulciano, tre quadri di Aleardo Paolucci. Si tratta di «Come nasce un campanile», olio su tela del 1994, «Dall'uva al vino», ugualmente olio su tela del 1994, e di «Interno esterno», olio su tavola di legno, senza data. Le opere sono di proprietà di Banca Tema che ha affidato la cura dell'esposizione al Polo culturale «Pietro Aldi», giovane istituzione museale gestita da «Tema Vita», la mutua dell'istituto di credito. Come spiega Marco Firmati, direttore del Polo Aldi, «l'iniziativa nasce in sintonia con la mostra *Aleardo Paolucci, 1927-2013. Tra Pienza, Siena e Roma, sulle tracce di Pio II* che tocca importanti sedi espositive e che è in corso a Pienza, fino al 3 novembre». «Con questa piccola esposizione di opere appartenenti alla propria collezione d'arte - prosegue Firmati - si vuole rendere omaggio a un apprezzato pittore, espressione del territorio al quale era straordinariamente legato, ma anche ribadire i principi della banca di credito cooperativo, fortemente radicata e vocata alla crescita e alla valorizzazione delle risorse locali». «Quella di Montepulciano - annuncia Massimo Barbini,



Una delle opere della mostra itinerante tra Siena, Pienza e Roma

presidente di Tema Vita - è la prima di una serie di piccole mostre che saranno allestite nelle sale delle varie filiali di Banca Tema e che hanno l'obiettivo di far conoscere e apprezzare a clienti e soci le opere che le varie banche che costituiscono oggi Banca Tema hanno nel tempo acquisito, fino ad arrivare ad un patrimonio complessivo di circa 700 opere d'arte che è giusto mostrare e far godere». Un modo per promuovere l'arte e diffondere la sensibilità verso forme creative dell'ingegno umano, rendendole fruibili a tutti. «Pur essendo nato e vissuto a Pienza, città a cui è stato sempre legatissimo e di cui è stato instancabile animatore culturale e sociale - aggiunge il Direttore Firmati -, Paolucci è conosciutissimo e molto stimato a Montepulciano, dove fu per decenni docente di educazione artistica alle scuole medie. Intere generazioni lo hanno avuto come insegnante e tante famiglie ne serbano un ricordo affettuoso e

ammirato». E infatti, come riferisce il personale della filiale, numerosissimi utenti si sono interessati alla piccola ma suggestiva mostra, riconoscendo nell'autore delle opere esposte non solo l'artista ma anche il proprio «professore di disegno». In ogni caso creare l'opportunità di dedicare una pausa, sia pur breve, alla visione di un'opera d'arte, magari nel ciclo di una giornata normale che prevede anche lo svolgimento di un'operazione in banca, ha caratteri di originalità e trasmette un messaggio tranquillizzante. Aleardo Paolucci è nato e vissuto a Pienza (15 aprile 1927 - 6 maggio 2013) e, nel territorio senese, è uno degli artisti più conosciuti e apprezzati per il suo ruolo di moderno erede della grande tradizione pittorica del

Le opere in mostra sono «Come nasce un campanile», «Dall'uva al vino», e «Interno esterno»

territorio. Ha dipinto per tre volte il Palio di Siena, ha progettato e realizzato scenografie per la televisione e il teatro, dalla fine degli anni '60, per un trentennio, è promotore e organizzatore, per il Comune di Pienza, insieme al prof. Enzo Carli, dell'annuale

Mostra di grafica italiana, che porta a Pienza le opere e spesso anche artisti di chiara fama. Fino al 3 novembre, a Pienza, nelle sale del Conservatorio San Carlo Borromeo, sono esposte le 54 opere che Paolucci

dedicò a Enea Silvio Piccolomini, diventato papa il 14 agosto 1458 con il nome di Pio II, artefice della Pienza attuale, con l'approssimarsi del sesto centenario della nascita di Pio II (18 ottobre 1405). La mostra proseguirà poi a Roma, presso il palazzo Merulana, dal 23 gennaio al 2 marzo 2025.

la RIAPERTURA

Riapre il punto bar/ristoro ubicato presso l'autostazione poliziana

Dopo oltre quattro mesi di chiusura giovedì 24 ottobre scorso ha ripreso a funzionare presso l'autostazione di piazzale Nenni, o meglio presso lo storico «Sterro» per i poliziiani, il punto ristoro che il 31 maggio era stato chiuso per fine attività lavorativa dei gestori. In effetti la mancanza di quel servizio si era fatta sentire a detta non solo dei residenti, ma soprattutto dei numerosi frequentatori dell'autostazione che usufruiscono del servizio bus, da quello dedicato alle linee di collegamento

tradizionali ed in gran parte da quello dedicato al trasporto dell'intenso flusso turistico che ormai da tempo interessa la città poliziana. L'assenza di un punto ristoro è stata particolarmente sentita anche nei giorni dedicati al mercato settimanale del giovedì, quando il flusso degli avventori è naturalmente sostenuto sia per la presenza dei gestori delle attività commerciali, sia dei numerosi cittadini che vi si recano ad effettuare gli acquisti. La nuova gestione del locale è stata acquisita da Francesco Morgantini, già titolare da molti anni della edicola-ricevitoria presente nella stessa area, naturalmente l'intraprendente esercente è coadiuvato da un buon numero di familiari che garantiscono il funzionamento dell'attività che si protrae durante gran parte della giornata. Non rimane che formulare a Michele ed i suoi un augurio per un proficuo e lungo lavoro anche per il servizio da svolgere a favore della nostra cittadina e dei suoi numerosi ospiti.

Raffaele Rossi



la prova «TELLUS 2024»

Coinvolti
enti,
associazioni
e forze
dell'ordine
nei Comuni
di Pienza
e Trequanda



Protezione civile, l'esercitazione dell'Unione della Valdichiana Senese

Dopo l'approvazione dei piani di protezione civile dei rispettivi Comuni della Valdichiana Senese, si è reso necessario testarne l'efficienza con un'esercitazione che ha coinvolto Enti, associazioni e Forze dell'Ordine. L'esercitazione, denominata *Tellus 2024*, si è svolta sabato 26 ottobre a partire dalle 8:30 circa ed è andata avanti fino al pomeriggio, nei Comuni di Pienza e Trequanda con l'attivazione delle Strutture Operative di protezione civile di livello intercomunale e comunale, con l'intervento di personale e mezzi dell'Unione dei Comuni, degli Enti e del volontariato di protezione civile. Ha coinvolto inoltre il Centro Operativo Comunale, il Centro Operativo Intercomunale, la Sala Operativa Provinciale e Regionale (SOUP), la Polizia Municipale, le Forze dell'Ordine (Carabinieri delle locali stazioni) e la Prefettura di Siena, nonché gli alunni e il personale didattico delle scuole secondarie di primo grado di Pienza e Trequanda.

L'ORGANIZZAZIONE

Per lo svolgimento dell'esercitazione era stata stimata la presenza di circa 40 volontari provenienti dalle associazioni del volontariato locali, facenti parte del Coordinamento del Volontariato e regolarmente iscritte nell'elenco regionale del Volontariato di Protezione Civile. I volontari hanno provveduto ad allestire il campo base con il montaggio di tre tende pneumatiche presso l'area di ammassamento soccorritori individuate nei rispettivi Piani di Protezione Civile dei Comuni di Pienza e Trequanda, hanno attivato e gestito la segreteria del campo e preparato i pasti presso la cucina attrezzata. Sono stati impiegati sette autoveicoli (di cui uno adibito al trasporto di portatori di handicap), due fuoristrada, due autocarri, tre tende pneumatiche, due gruppi elettrogeni, due torri faro e due ambulanze. Trattandosi di un'esercitazione mista, cioè sia per posti di comando sia su scala reale, i cittadini dei Comuni coinvolti hanno visto in giro personale e mezzi di soccorso con l'evacuazione delle due scuole e il montaggio di due aree per i soccorritori - via don Sini a Pienza e via Cacciacconti a Trequanda. Inoltre sono state fatte comunicazioni sulla *App Cittadino Informato* e sui social.

UN IPOTETICO SISMA

Lo scenario dell'evento è stato quello relativo agli effetti e ai



danni derivanti da criticità di tipo sismico. In particolare, nella frazione di Castelnuovo nel Comune di Trequanda, è stato segnalato l'epicentro di un sisma con magnitudo locale pari a 5.5 (scala Richter), tale da causare lesioni agli edifici del centro storico di Pienza e Trequanda. Questo scenario prevedeva la parziale interruzione della rete viabile per presenza in più punti di detriti e lesioni sulla carreggiata.

L'obiettivo dell'esercitazione della Protezione Civile del servizio associato dell'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese *Tellus 2024* è stato quello di incrementare l'efficienza dei flussi informativi tra le Sale

Operative, il Coc/Coi e le altre strutture del Sistema Provinciale di protezione civile; migliorare i tempi di attivazione delle Strutture Operative del territorio, degli operai reperibili e delle risorse comunali per i primi interventi di soccorso; mettere a punto e migliorare la gestione della segreteria del volontariato e aumentare l'efficienza delle azioni di comunicazione/informazione alla popolazione sui rischi presenti sul territorio e sui corretti comportamenti da tenere in caso di emergenza. Al termine è stato svolto il debriefing con la redazione di schede di valutazione e del documento finale.

Qui a fianco e nella foto in alto gli operatori della Protezione civile al lavoro

da Bettolle LA «CASA LETTERARIA»

Inaugurata nel parco Carlo Grazi di Bettolle, frazione di Sinalunga, la seconda postazione del progetto internazionale book crossing. Si tratta della seconda «CASA Letteraria» che rappresenta un ulteriore tassello del progetto che mette in rete l'Amministrazione Comunale con la Biblioteca Comunale, l'Istituto Comprensivo John Lennon e l'associazione Walk & Clean di Sinalunga odv, e che ha come obiettivo quello di promuovere la lettura tra i cittadini, valorizzare la socializzazione, lo scambio culturale e rivalutare la vita nei parchi comunali. All'inaugurazione erano presenti il sindaco Edo Zacchei, l'assessore alla cultura Gianni Bagnoli e la consigliera con delega alla memoria Elisabetta Valentino, le associazioni Auser Centostelle di Bettolle, il Buccheri, la Folkoristica e Walk & Clean Sinalunga odv che ha raccolto i libri e organizzato la costruzioni delle casine.



La Comunità energetica rinnovabile di Sarteano

A inizio del mese di luglio 2024, il Comune di Sarteano ha avviato la procedura per la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile: un importante passo avanti nella promozione dell'uso di energie da fonti rinnovabili che possa mettere in sinergia soggetti pubblici e privati del territorio. In questo senso è stata poi pubblicata una manifestazione di interesse per l'adesione come consumatore o produttore di energia, arrivando, in breve tempo, a ben ventidue adesioni.

Per gettare le basi per la costituzione di «CER Sarteano», la Comunità Energetica Rinnovabile del paese, l'amministrazione ha organizzato due incontri previsti nella giornata di lunedì 28 ottobre, il primo alle ore 18:00 e il secondo alle ore 21:00, con i ventidue manifestanti di interesse. Entrambi gli incontri si sono tenuti presso la Sala Mostre Comunale. A intervenire: il sindaco Francesco Landi, Paolo Bucelli, assessore Ambiente e Transizione energetica, Leonardo Maiellaro, dell'Agenzia Recupero Risorse (ARRR). In che cosa consisterà la Comunità Energetica Rinnovabile? Il progetto permetterà ai cittadini di creare forme innovative di aggregazione nel campo dell'energia, così da essere parte attiva

nelle diverse fasi del processo produttivo e garantire un accesso più equo e sostenibile al mercato dell'energia elettrica. Grazie a questo progetto, i cittadini potranno consumare, produrre e scambiare la propria energia collettivamente e quindi ottenere dei benefici economici, attraverso il meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta e auto-consumata, secondo le disposizioni vigenti in materia in campo regionale, nazionale ed europeo. L'obiettivo finale è quello di favorire la transizione energetica e la formazione di nuovi modelli di economia sostenibile basati sulla generazione distribuita, sul consumo consapevole di energia e sul contrasto alla povertà energetica, nonché come efficace contributo al conseguimento degli obiettivi del «Green New Deal Europeo».

A seguito degli incontri, l'amministrazione comunale, provvederà a effettuare le verifiche necessarie, come l'effettiva condizione di prossimità tra le unità produttive e i consumatori, ed effettuerà lo studio di fattibilità tecnica ed economica del progetto, anche eventualmente in forma aggregata con altri soggetti dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese.

L'ENCICLICA

SEGUE
DALLA PRIMA PAGINA

Don Angelo, nell'enciclica sono nominati molti personaggi: ce ne sono alcuni che l'hanno particolarmente colpita e il cui pensiero può essere rilanciato?

Dal riferimento a san Francesco di Sales fino alle risonanze nella Compagnia di Gesù l'enciclica presenta una successione di persone la cui santità è caratterizzata dalla devozione al Cuore di Cristo. Tutti meritano un'attenzione specifica, e l'enciclica offre elementi preziosi pur nella sinteticità del testo. Dall'insieme traspare una lunghissima corrente di vita interiore che certifica l'unione del proprio cuore con quello di Gesù.

Don Angelo, un'ultima domanda: dal n. 151 in poi si parla della «devozione della consolazione»; come valuta quanto li viene indicato?

«La ferita del costato, da cui sgorga l'acqua viva, rimane aperta nel Risorto». Questa affermazione fa riflettere in vista di un'operatività che si basa sull'essere con Lui sulla Croce per dargli consolazione. Le ragioni del cuore fanno parte di quel *sensus fidelium* cui si accenna nel n. 154. Anche da qui traspare l'unitarietà di quel Mistero pasquale «che si rende presente per la grazia nelle sue due dimensioni: fa sì che mentre cerchiamo di offrire qualcosa a Cristo per la sua consolazione, le nostre stesse sofferenze vengono illuminate e trasfigurate dalla luce pasquale dell'amore. Ciò che accade è che partecipiamo a tale Mistero nella nostra vita concreta, perché in precedenza Cristo stesso ha voluto partecipare alla nostra vita, ha voluto vivere anticipatamente come capo ciò che avrebbe vissuto il suo corpo ecclesiale, tanto nelle ferite quanto nelle consolazioni».

Grazie, don Angelo, per questo invito ad immergersi tutti in un documento che darà un contributo formidabile dal rinnovamento della nostra devozione al Sacro Cuore. Non abbiamo fatto cenno all'ultima parte dell'enciclica - «Amore per amore» - per offrire ai lettori la gioia di scoprire la grande ricchezza che anche questo documento magisteriale viene ad illuminare il percorso della Chiesa del nostro tempo nel continuare ad essere «una fonte per gli altri», un invito alla fraternità e alla mistica; in una parola: un continuare a riparare i cuori feriti e a costruire sulle rovine causate da ogni forma di male e di peccato per «far innamorare il mondo»!
«Ciò che questo documento esprime - si legge nel n. 217 - ci permette di scoprire che quanto è scritto nelle encicliche sociali *Laudato si'e Fratelli tutti* non è estraneo al nostro incontro con l'amore di Gesù Cristo, perché, abbeverandoci a questo amore, diventiamo capaci di tessere legami fraterni, di riconoscere la dignità di ogni essere umano e di prenderci cura, insieme, della nostra casa comune».

la PREVENZIONE

Ad Abbadia San Salvatore il tour con Acqua&Sapone e Lilt

Sensibilizzare la popolazione femminile sulla prevenzione del tumore al seno con un invito a monitorare in modo costante la propria salute, anche attraverso l'adesione a controlli e screening specialistici. Con questo obiettivo ha preso il via da Saronno il Tour della Prevenzione promosso da Acqua & Sapone insieme a Lilt che concluderà il suo percorso sabato 2 novembre a Milano, per un totale di 21 tappe, in diverse città italiane, durante le quali saranno erogate in totale più di 1.000 visite senologiche gratuite.

LA TAPPA DI ABBADIA SAN SALVATORE

Il Tour ha fatto tappa anche ad Abbadia San Salvatore, venerdì 25 ottobre, presso il punto vendita di via Esassetta 50. Non era necessario effettuare alcuna prenotazione: alle donne interessate è bastato recarsi all'ambulatorio mobile di Lilt, nei pressi dei punti vendita Acqua & Sapone, e richiedere, in base alla disponibilità del momento, di sottoporsi alla visita che è stata effettuata da personale medico specializzato della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, che ha fornito validi consigli sulla salute e sulla prevenzione del tumore al seno. Il progetto attraversa tutta Italia, da nord a sud, comprese le isole maggiori, diffondendo così messaggi di salute e diagnosi precoce e promuovendo la routine per la salute del seno: autopalpazione periodica, sana alimentazione, attività fisica e stop al fumo. Una iniziativa che rientra nell'ambito delle attività portate avanti da Lilt in occasione della Campagna Nastro Rosa.

LA DICHIARAZIONE

«Il gioco di squadra è fondamentale anche nella prevenzione contro il tumore - afferma Carlo Schiavo, Ceo di Bubbles BidCo - Acqua & Sapone, intervenuto all'iniziativa di presentazione del progetto a palazzo Marino insieme ai vertici di Lilt Milano - e quest'anno sono molto contento di collaborare assieme alla Lilt e contribuire a diffondere la corretta cultura della prevenzione. Il nostro Tour è finalizzato ad intraprendere una capillare azione locale grazie al nostro profondo legame con i territori in cui ogni giorno operiamo - sottolinea - e ai quali vogliamo esprimere la nostra gratitudine per la fiducia che ripongono in noi. Del resto - aggiunge Schiavo - siamo ben consapevoli che la componente umana e sociale è alla base di ogni ambizioso progetto che, insieme ai nostri partner, intendiamo portare avanti nell'interesse comune».

● IL PROGETTO A cura dell'associazione culturale «Altana»

Al Museo Etrusco di Chiusi la mostra «Lo stato delle cose»

Nell'ambito del progetto «Vi. Va. Viaggio in Valdichiana #2», che riflette sulla rigenerazione ambientale

A partire dal 26 ottobre fino al 1° dicembre 2024, il Museo Nazionale Etrusco di Chiusi ospita «Lo Stato delle Cose», una mostra fotografica ideata e curata dall'associazione culturale «Altana». «Lo Stato delle Cose» fa parte del progetto Vi. Va. Viaggio in Valdichiana #2, che riflette sulla rigenerazione ambientale come un Ethos, in cui natura, territorio e relazioni si intrecciano attraverso azioni culturali e artistiche coordinate. Il Museo Nazionale Etrusco di Chiusi, con il suo patrimonio storico e culturale, si rivela il luogo ideale per accogliere questa mostra, dove arte e territorio dialogano e si fondono per raccontare una storia di rigenerazione e trasformazione. L'esposizione di Marco Rubegni, curata da Alessia Posani, si focalizza su una profonda indagine visiva ed emotiva del territorio della Valdichiana Senese e delle persone che lo abitano. Attraverso una serie di fotografie analogiche in bianco e nero, viene esplorato un paesaggio spesso dimenticato o liminale. Le immagini riscoprono il legame tra il paesaggio e le comunità locali, restituendo la complessità del territorio. Come dice l'autore: «L'utilizzo della pellicola è un invito alla lentezza e alla riflessione, che permettono di approfondire il contatto con la realtà circostante. Il bianco e nero è un linguaggio a sé, evocativo e immaginifico. Riesce a suscitare e stimolare più che descrivere. Le forme sembrano quasi assenti nel loro vagare all'interno del foglio bianco. Sono immobili, statiche nella loro dimensione più eterea e sfuggente. Eppure alcune di

Un convegno per dare voce alle nuove generazioni, tra impegno e voglia di perseguire i propri sogni

Presso gli Ex Macelli di Montepulciano si è tenuto il convegno «Presente & Futuro: Dove sono i giovani?» promosso dall'International Police Award Arts Festival (IPAAF), il festival che promuove la legalità e omaggia le forze dell'ordine, che si è svolto fino al 27 ottobre a Montepulciano ed Arezzo.

«Una mattinata per parlare alle nuove generazioni ma, soprattutto, per ascoltarle, farsi raccontare quelle che sono le loro difficoltà, i loro obiettivi, i loro sogni», è il commento dell'assessora all'Istruzione, Cultura e Memoria di Montepulciano Lara Pieri, tra i moderatori della mattinata, assieme a don Manlio Sodi e al colonnello Orazio Anania, promotore del Festival. Di fronte a una platea composta da alcune classi IV e V degli istituti superiori poliziani, c'erano ospiti d'eccezione come Safiria Leccese, giornalista e conduttrice Mediaset; Daniele Melis, cantautore e il cardinale Augusto Paolo Lojudice. Safiria Leccese, volto noto della tv, partendo dal suo ultimo libro «La ricchezza del bene», ha tratteggiato le storie di dieci imprenditori «che hanno fatto dell'azienda una famiglia, che sono stati capaci di fare del bene non solo ai propri dipendenti, ma anche a un territorio, talvolta anche in Paesi lontani».

queste respirano, sono ariose e leggere mentre altre sembrano sprofondare in quelle ombre chiuse che le definiscono. Ogni fotografia è stata studiata con cura per restituire la complessità del territorio e delle sue trasformazioni». Un'importante sezione è rappresentata da dieci video realizzati dagli studenti della classe IVB sezione scientifico (A.S. 2023 - 2024) dell'I.I.S.S. Agnolo Poliziano di Montepulciano. Utilizzando software di intelligenza artificiale, gli studenti hanno immaginato e progettato la rigenerazione di edifici abbandonati e spazi dismessi della Valdichiana Senese. I video esprimono l'urgenza di dare nuova vita a questi luoghi degradati, trasformandoli in spazi di incontro, creatività e

socializzazione per la comunità. Questo lavoro evidenzia il senso di responsabilità verso il territorio e la necessità di attivare processi di recupero sostenibile. Completa l'esperienza espositiva il podcast Eco_Regeneration, curato dall'autrice Elisa Porciatti. Questo lavoro, nato come «diario di bordo» dell'associazione culturale «Altana», documenta gli otto mesi di progettazione della mostra, con i viaggi, gli incontri, le interviste agli abitanti e i momenti di esplorazione sul territorio. Il podcast accompagna i visitatori in un viaggio virtuale che ripercorre le tappe e le esperienze vissute sul campo, offrendo una prospettiva sonora che arricchisce ulteriormente «Lo Stato delle cose».

La cicloturistica poliziana «Poggi e Buche»

Dopo le due «Ciclostorie» Poggi e Buche del novembre 2023 e dello scorso giugno, arriva la «Cicloturistica» che si terrà a Montepulciano sabato 16 e domenica 17 novembre. L'evento offre due percorsi panoramici tra Montepulciano, Pienza, Monticchiello, e altri borghi della Val d'Orcia e Val di Chiana.

I due percorsi della manifestazione si snodano nel territorio della provincia di Siena, tra le campagne di alcuni dei borghi più belli della Toscana. Tra Val d'Orcia e Val di Chiana, Poggi e Buche rappresenta un'occasione unica per vivere questo fantastico territorio da un'angolazione diversa, privilegiata. A differenza delle due prime ciclostorie, il prossimo 17 novembre non sarà necessario il carattere spiccatamente «vintage» di bici e abbigliamento dei partecipanti, ma la manifestazione sarà adatta a tutti gli stili e tipologie di ciclista. Montepulciano, Pienza, Monticchiello, Trequanda, Torrita di Siena e San Quirico d'Orcia si apriranno agli occhi di ciclisti e accompagnatori in tutta la loro bellezza, tra colline e vigneti, scorci medioevali e paesaggi mozzafiato. Un'esperienza indimenticabile, pedalando tra paesaggi da cartolina e respirando l'aria pura delle colline toscane. Una manifestazione sportiva, ma anche un viaggio alla scoperta delle

Domenica 17 novembre sarà un'occasione veramente unica per vivere questo fantastico territorio - tra Val di Chiana e Val d'Orcia - da un'angolazione diversa, privilegiata

eccellenze enogastronomiche e culturali del territorio. Il sabato precedente, 16 novembre, sarà dedicato alla consegna dei pacchi gara e alle iscrizioni. La manifestazione si concluderà con un «Food Party» presso i Mercatini di Natale di Montepulciano. La città in quei giorni sarà addobbata a festa per il famoso evento Natale a Montepulciano, con il più grande mercatino natalizio del Centro Italia e il fantastico Castello di Babbo Natale.

L'evento sportivo è organizzato dalla A.S.D. Cerro Bike con il patrocinio del Comune di Montepulciano, in collaborazione con UISP, Vivi Montepulciano e con il programma televisivo «A ruota libera» in onda su Ideaplus Tv.

Informazioni iscrizione: Simone +39 3389841969. Informazioni percorsi: Giampiero +39 3475708937. Informazioni generali: info@poggiiebuche.it o sul sito cicloturistica.poggiiebuche.it.

L'organizzazione si impegna a garantire la massima sicurezza lungo i percorsi, e a valorizzare la sostenibilità ambientale, con un'attenzione particolare al rispetto del territorio, in perfetta coerenza con la certificazione di Destinazione Turistica Sostenibile ottenuta dal Comune di Montepulciano.



Il giovane cantautore Daniele Melis ha raccontato e mostrato il video documentario del suo speciale viaggio in bici in Sicilia, sulle tracce di Falcone e Borsellino e del generale Dalla Chiesa. Apprezzamenti anche per le riflessioni mai scontate del cardinale Lojudice in merito alle difficoltà dei giovani nel crescere in questi tempi complessi. Nella seconda parte, alcuni studenti - intervistati da don Manlio Sodi - sono intervenuti sul palco per raccontare il loro punto di vista sulle sfide che hanno davanti, i problemi di tutti i giorni, i loro sogni e le loro aspirazioni. Il festival era patrocinato, tra gli altri, oltre che dal Comune di Montepulciano e dalla diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza, anche dal Ministero dell'Interno, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Toscana, e organizzato dall'associazione «L'Arte di Apoximeno». L'appuntamento finale del Festival è stato realizzato domenica 27 ottobre 2024 presso palazzo Ricci, Montepulciano, alle ore 18:00, per la Serata di Gala e la consegna dei premi Apoximeno, che costituiscono un riconoscimento per il lavoro e l'impegno artistico e culturale delle forze di polizia a livello internazionale.

Un percorso per i pazienti oncologici

Lo scorso sabato 19 ottobre l'Oncologia di Nottola, diretta dal dott. Francesco Di Clemente, ha organizzato a San Casciano dei Bagni «La Storia per la cura di corpo e anima», un percorso culturale indirizzato ai pazienti del reparto. La giornata, realizzata con il patrocinio del Comune di San Casciano dei Bagni, si è svolta prima con l'incontro di tutti i partecipanti al teatro cittadino, poi con la visita al Museo degli scavi e al sito archeologico guidati dal direttore degli scavi Emanuele Mariotti. Oltre ai pazienti, hanno partecipato operatori sanitari, caregivers e rappresentanti dell'amministrazione comunale. All'evento hanno partecipato anche l'assessora di San Casciano Alessia Picchieri, la direttrice dell'ospedale di Nottola Rosa La Mantia, la dietista Allegra Ciaponi, Roberta Batti della direzione Infermieristica di Nottola, la responsabile di Fisioterapia di Nottola Veronica Contemori e Gianni Mencacci a nome dell'Associazione Atletica Sinalunga «Dai una mano in corsa». «Sabato c'è stato un vero e proprio percorso di "umanizzazione delle cure", - commenta il dott. Di Clemente - consapevoli della importanza di dare il giusto peso agli aspetti relazionali, sociali, psicologici, emotivi e spirituali che condizionano la qualità di vita dei nostri pazienti in tutte le fasi della malattia, cercando di trovare momenti relazionali, fra operatori sanitari, pazienti e caregivers, anche al di fuori dell'ambiente ospedaliero. Un doveroso ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questo evento, in special modo al dott. Emanuele Mariotti per la professionalità che ci ha dedicato».

da CHIUSI

Nuova attività per un turismo accogliente

Inaugurati due nuovi appartamenti turistici del Boutique Apartment in via Oslavia 60 a Chiusi Scalo. Oltre 150 persone hanno visitato gli immobili scoprendo il lavoro eseguito in 18 settimane per la ristrutturazione completa. A celebrare l'evento anche il Sindaco della Città di Chiusi Gianluca Sonnini insieme alla Vice Sindaca Valentina Frullini che hanno apprezzato la passione, la cura dei dettagli e la voglia di valorizzare il territorio per offrire delle soluzioni moderne e accoglienti a turisti italiani ed internazionali che vogliono visitare Chiusi.

UN PROGETTO «NUOVO»
Il progetto Boutique Apartment nasce nel

Maggio 2019 per offrire un'Esperienza di Incoming all'insegna dell'Eleganza e delle Emozioni Positive all'interno di appartamenti turistici. Ne parla il titolare del Boutique Apartment, Luca Biagiotti. «Per lavoro e con la mia famiglia mi trovo spesso in viaggio e ho pensato che - racconta - i viaggi e le esperienze vissute siano uno dei momenti più piacevoli che si tende a ricordare. Da qui nasce la voglia di accogliere le persone da tutto il mondo che vogliono scoprire le bellezze del nostro territorio, specialmente in un posto come Chiusi che ha una storia millenaria da raccontare grazie alla civiltà etrusca lasciataci in eredità fino ad oggi, con città importanti come Firenze, Roma, Siena, Arezzo, Perugia da raggiungere in un'ora e un

territorio meraviglioso da vivere. Da qui nasce l'esigenza di aumentare l'offerta e abbiamo creato due nuovi appartamenti, il 'Family', adatto a famiglie numerose e gruppi di amici e può accogliere fino a 7 persone. Il 'Natura' è un appartamento che può accogliere fino a 5 persone nei toni del verde salvia e brillante. Gli appartamenti turistici si trovano a 200 mt dalla stazione dei treni di Chiusi Scalo e a 3 km dal casello autostradale di Chiusi - Chianciano Terme, ideale - conclude - per famiglie in viaggio che vogliono visitare la Valdichiana, la Val d'Orcia e il Trasimeno e per le persone che spostandosi per lavoro cercano delle soluzioni abitative da un giorno fino a 30 giorni, con vari servizi esperienziali che aumentano la qualità del soggiorno».



SAGRE, FESTE E TRADIZIONI

Dal 1° al 3 novembre l'edizione numero 24 con visite ai frantoi e tanti eventi. Nel grazioso borgo medioevale - a metà tra le Crete senesi e la Val d'Orcia - sarà possibile degustare l'olio di nuovissima spremitura in un clima di festa

Il primo olio di Montisi... «e altro ancora»

Eccellenze enogastronomiche, prodotti artigianali e tipici del territorio, ma soprattutto musica e buonomore: tutto questo è «Montisi. Il primo olio». Promossa dalla Proloco «Giostra di Simone», l'iniziativa è patrocinata dal Comune di Montalcino e dall'associazione nazionale «Città dell'olio».

LA GRANCIA DEL SANTA MARIA DELLA SCALA

Il protagonista della manifestazione è certamente l'olio, ma - come recita il sottotitolo - ci sarà spazio per «altro ancora...». «Montisi. Il primo olio» si aprirà venerdì 1° novembre alle ore 9 con la passeggiata escursionistica (durata 3 ore, ritrovo presso la grancia; prenotazioni a info@justintuscany.com). Nel pomeriggio, per le vie del borgo, risuoneranno le note del duo Lele Synth e Renzo Regoli e quelle della Fanfara dei Bersaglieri di Siena. Sarà possibile visitare e conoscere la storia della grancia di Montisi (ore 16; la visita sarà ripetuta anche sabato 2 allo stesso orario). Sottoposto allo spedale di santa Maria della Scala di Siena, a partire dal Trecento questo fortillio divenne il luogo di raccolta e di smistamento delle derrate alimentari. La sala delle



carrozze della grancia ospiterà, alle 17:30, la degustazione dei vini Orcia Doc (a cura di FIS). Ultimo appuntamento del pomeriggio della prima giornata sarà l'osservazione del cielo autunnale guidata dall'Unione Astrofili Senesi (ore 18 aia di san Martino).

Con «Ave oleum» gli esperti Aicoo faranno conoscere al pubblico le caratteristiche dell'olio nuovo (ore 21:30 cinema Sparm).

ENOGASTRONOMIA E ATTUALITÀ
Sabato 2 l'olio si abbinerà all'aglione montisano nello

show cooking di Paolo Berti (ore 11:30 cinema Sparm). Il tartufo sarà al centro di un'escursione didattica in tartufaia (ore 15 ritrovo presso «Il Barrino»; l'iniziativa sarà ripetuta, allo stesso orario, anche il 3). L'animazione di sabato è affidata al «Montisi buskers: un paese in musica». Il cinema Sparm vedrà ben tre eventi tra enogastronomia e attualità. Si comincia alle 16:30 con la degustazione di parmigiano reggiano e lambrusco; si prosegue alle 18:30 con l'incontro su «Comunicazione sociale e intelligenza artificiale» per concludere, alle 21:30, con i calici dello champagne di Hautvillers. Domenica 3, al cinema Sparm, ricordiamo l'evento «Oliogustando... quale olio per ogni piatto?» (ore 10:30), seguito dal miniconcorso sul miele di un esperto di analisi sensoriale (ore 11:30 sala delle carrozze della grancia). La «Fantomatik orchestra» allieterà il pomeriggio, mentre alle 17:30 si svolgerà la premiazione del concorso amatoriale «Il mi' olio è meglio del tuo». Alle 18:30, infine, al teatro della grancia lo spettacolo «Chi è di scena». Per informazioni: 3477638990 - prolocogiostrasimone@gmail.com

Giovanni Mignoni

La Costituzione ai diciottenni di Chianciano

Una copia della Costituzione alle ragazze e ai ragazzi chiancianesi che compiono i 18 anni di età nel 2024 è stata consegnata dall'amministrazione comunale il 26 ottobre alle ore 17:30 al Teatro Caos. Nel corso della cerimonia, aperta a tutta la cittadinanza, è intervenuto Bernard Dika portavoce del presidente della Regione Toscana. «È con questo spirito che l'amministrazione comunale vuole riprendere, dopo una lunga pausa, l'omaggio di una copia della nostra Costituzione a tutti e tutte i nostri giovani che si apprestano ad esercitare con il voto l'esercizio democratico più grande e che è stato conquistato: la libertà di scegliere e il «diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione», sottolinea la sindaca Grazia Torelli. «Garantire la Costituzione significa garantire il diritto allo studio dei nostri ragazzi in una scuola moderna in ambienti sicuri, garantire il loro diritto al futuro. Significa riconoscere e rendere effettivo il diritto al lavoro. Significa promuovere la cultura diffusa e la ricerca di eccellenza, anche utilizzando le nuove tecnologie e superando il divario digitale. Significa amare i nostri tesori ambientali e artistici. Significa ripudiare la guerra e promuovere la pace. Significa garantire i diritti dei malati. Significa che ciascuno concorra, con lealtà, alle spese della comunità» aggiunge ancora la sindaca.

Intensificata a Chiusi l'attività serale delle forze di polizia

Per garantire una maggiore sicurezza e tranquillità nel territorio di Chiusi, al fine di prevenire la crescita dei furti in appartamento che in questo periodo dell'anno solitamente aumentano, anche a causa del cambio d'orario e dell'arrivo della stagione invernale con la diminuzione delle ore di luce solare, la Polizia Municipale, in stretta collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio, intensificherà la propria presenza nelle ore pomeridiane e serali. Il Comune invita tutta la cittadinanza a collaborare attivamente qualora noti autovetture o persone sospette, contattando tempestivamente il servizio di pronto intervento al numero 112 oppure il personale della Polizia Municipale al numero 348222302.



il RAPPORTO

Casa in Toscana, transazioni in calo, aumentano alloggi Erp ma continua l'emergenza sociale

Diminuiscono sensibilmente le transazioni immobiliari (-13,9%), scendono vertiginosamente gli acquisti con mutui (-30,9%), ristagna il mercato degli affitti. E ancora, continuano a svilupparsi le politiche pubbliche della casa a sostegno dei ceti meno abbienti (+453 alloggi Erp), ma con chiaroscuri sul versante dei finanziamenti (il Governo non ha più finanziato il fondo affitti e quello per la morosità incolpevole). Sono solo alcuni degli elementi contenuti nel Tredicesimo rapporto di monitoraggio sulla condizione abitativa «Abitare in Toscana», curato dall'Osservatorio Sociale di Regione Toscana e Anci Toscana, con la collaborazione del Settore regionale Politiche abitative e Irpet. La presentazione del rapporto, avvenuta a Firenze nell'auditorium di sant'Apollonia, è stata anche un'occasione di confronto sui dati e sui temi attinenti alla sfera dell'abitare e alle difficoltà vissute dalle famiglie in quest'ambito tra i diversi soggetti presenti, amministratori, sindacati, aziende per la casa, rappresentanti del terzo settore e dei comuni. I dati relativi al rapporto sono relativi al 2023 ma la riflessione si è sviluppata su un piano di assoluta attualità. «Come Regione crediamo nel valore sociale della casa e dei temi dell'abitare, per un welfare che dia risposte integrate ai bisogni delle persone e per la coesione sociale delle nostre comunità», ha detto il presidente della Regione Eugenio Giani. «A fronte di un contesto nazionale in cui si è smesso di investire nelle politiche per la casa - ha proseguito - noi continuiamo a investire per il ripristino e l'ampliamento del patrimonio Erp, per gli alloggi a canone sostenibile, per la rigenerazione urbana». A questo proposito l'assessor regionale alle politiche sociali e alla casa Serena Spinelli ha indicato le principali azioni in corso: «Stiamo procedendo nell'attuazione del Piano Casa regionale, con una risposta positiva verso gli obiettivi previsti: per la ristrutturazione degli alloggi pubblici abbiamo messo a disposizione dei comuni 10 milioni e i lavori nei circa 470 alloggi coinvolti saranno conclusi nei primi mesi del prossimo anno. Inoltre, per la costruzione di nuovi immobili, la Regione sta utilizzando 30 milioni di risorse comunitarie e ha pubblicato uno specifico bando, di cui entro la fine dell'anno sarà definita la graduatoria per il finanziamento dei progetti. Allo stesso tempo, siamo in linea con i tempi previsti dal Pnrr per i lavori di manutenzione, efficientamento energetico e miglioramento antisismico che riguarderanno ben 2.700 alloggi sul territorio regionale». «L'emergenza abitativa - ha detto Susanna Cenni, presidente di Anci Toscana - è uno dei problemi più pressanti per i Comuni, che i sindaci si trovano ad affrontare quotidianamente. I dati dell'Osservatorio, a cui Anci Toscana collabora fattivamente, ci dicono come sia sempre più difficile per tanti cittadini l'accesso all'abitazione; e l'indagine rivolta ai Comuni conferma questa sofferenza. L'ultimo «di casa» ha accolto alcuni importanti emendamenti di Anci: penso all'uso più snello delle risorse derivanti dalle alienazioni o all'inserimento del patrimonio edilizio nel piano di recupero dei Comuni. Ma certo non è sufficiente: basta ricordare il mancato rifinanziamento del governo al sostegno all'affitto. La povertà abitativa è ormai una condizione diffusa, che per noi è obbligatorio contrastare con ogni mezzo. Per questo, Anci Toscana continuerà ad essere a fianco della Regione per realizzare politiche eque e sostenibili che possano aiutare ad uscire dall'emergenza».

a CHIANCIANO

L'anteprima dei cortometraggi di «Immagini e Suono»

Serata gradevole e apprezzata dal pubblico presente al Teatro Caos di Chianciano, venerdì 25 ottobre, per l'«Anteprima Cortometraggi 2024» realizzati dall'Associazione Culturale *Immagini e Suono*. Tutte le opere sono state girate con interpreti e concittadini di Chianciano Terme. La proiezione è stata presentata da Emanuela Cioli. Per l'amministrazione comunale (in sala presente anche la sindaca Grazia Torelli) è intervenuto Michele Micheli, assessore alla Cultura, che ha apprezzato come questa associazione «riesca con grande bravura a creare un bellissimo festival di alta levatura come "Corto Fiction" e poi altrettanto costruire in semplicità storie locali a budget zero, ma egualmente emozionando e rendendo partecipe il pubblico in sala». Tra gli autori partecipanti Corrado Pellegrini, Alessandro Cioli e Lauro Crociani. Quest'ultimo ha regalato il giocoso «Umarells» divertendo i presenti con una ironia delicata sulla categoria dei pensionati che osservano i lavori nei cantieri edili, un corto che ha sprizzato inventiva a piene mani e fatto ridere. Giuseppe Savinelli ha letto un brano toccante sui paesani che riflettono sulle proprie radici, nel conservare o ricercare la propria identità. Nel finale al pubblico sono stati offerti tre corti del passato ancora validissimi. Un appuntamento questo che ha dato soddisfazione a tutti i presenti che hanno tributato generosi applausi ai componenti presenti di *Immagini e Suono*.

Tumore al seno, a novembre il «Weekend della prevenzione» all'ospedale di Nottola

La senologia dell'ospedale di Nottola organizza per venerdì 8 e sabato 9 novembre il «Weekend della prevenzione». Sarà possibile effettuare una visita senologica gratuita, previa prenotazione. Le giornate sono dedicate a donne con età inferiore a 45 anni, quindi non rientranti nello screening. Saranno offerte visita senologica, ecografia mammaria ed esami mammografici con tecnica in 3D per coloro che hanno meno di 40 anni e visita, ecografia e mammografia per chi ha tra i 40 e i 45 anni. Le prenotazioni potranno essere effettuate, a partire dal 28 ottobre, chiamando il numero 0578 713510 dalle ore 9 alle 13. «Una corretta sensibilizzazione della popolazione unita all'innovazione degli strumenti diagnostici è la chiave per una diagnosi precoce del tumore al seno, - afferma il direttore di Radiologia di Nottola Salvatore Francesco Carbone. - Il "Weekend della prevenzione", organizzato dal team della Senologia Clinica, è indirizzato alle pazienti con età inferiore ai 45 anni e quindi non ancora inserite nel programma regionale di screening, con l'intento di sensibilizzare le giovani donne sull'importanza di un'adeguata e precoce prevenzione del tumore al seno».

Nuovo dirigente per odontoiatria e stomatologia

Ha firmato la nomina con il direttore generale Antonio D'Urso ed è già al lavoro nella cabina di regia della nuova unità operativa complessa di *Odontoiatria e stomatologia* della Asl Toscana Sud Est. La dottoressa Alessandra Romagnoli dal 2018 era già alla guida della rete odontoiatrica aziendale, un anno prima aveva assunto l'incarico dirigenziale per l'area aretina e nel 2019 per quella grossetana.

IL CURRICULUM

DI ALESSANDRA ROMAGNOLI

Romagnoli ha iniziato nel 1991 come dirigente medico di questo setting nell'allora Usl 9 di Grosseto.

Alcuni mesi fa ha salutato l'apertura del nuovo polo odontoiatrico all'ospedale «Misericordia».

«Siamo molto lieti di affidare la guida di questa unità operativa complessa ad una professionista così competente e così dotata di una profonda conoscenza della realtà aziendale», ha affermato il direttore generale Asl Tse Antonio D'Urso.

«La dottoressa Romagnoli ha saputo lavorare con una visione della sua disciplina all'insegna dell'inclusione e della capacità di rendere accessibile a tutti il diritto alla salute odontoiatrica. Le auguriamo di consolidare questo percorso e di continuare a fornire una risposta di livello alla domanda di cure che proviene dal territorio».

LA SFIDA PER IL FUTURO

«La creazione della Uoc Odontoiatria e stomatologia aziendale è l'ultimo passo di un processo di evoluzione di una branca di grande valenza sociale perché interessa praticamente la quasi totalità dei cittadini», ha dichiarato la neo direttrice Alessandra Romagnoli.

«Il passaggio al Dipartimento della Chirurgia testa collo pone l'odontoiatria nell'ambito ospedaliero, si tratta di una sfida che ci vede impegnati e ci impone la massima cura e dedizione per un servizio che è cresciuto nel tempo, grazie alla collaborazione di tutto il team odontoiatrico e all'appoggio della Direzione Generale».

● TESTIMONI DI FEDE Tre donne operatrici di pace che hanno corrisposto in tutto e per tutto alla volontà divina

Margherita, Agnese e Caterina: tre sante «centrate» nel Signore

SEGUE
DALLA PRIMA PAGINA

Fu ammessa nel terz'ordine francescano. Per aumentare il servizio verso i poveri fondò l'ospedale di santa Maria della Misericordia. Iniziarono i fenomeni estatici, insieme a penitenze pubbliche per espiare i propri e gli altrui peccati. Il 2 febbraio 1289 fu visitata dal grande poeta Dante Alighieri. Un giorno il crocifisso, davanti al quale sostava in contemplazione, le parlò e la chiamò «figlia». Oltre ai tanti e frequenti fenomeni di vita mistica, si adoperò per promuovere la pace tra le famiglie e i popoli in guerra. Gli ultimi nove anni furono di silenzio contemplativo, di combattimento verso il male, di rapimenti mistici e di colloqui con il Signore e la Vergine e con tutti i Santi del Paradiso. Morì a 50 anni nel 1297 e il suo corpo si conserva intatto.

Agnese Segni

Nacque nel 1268 a Gracciano Vecchio, un paese nei pressi di Montepulciano. La sua vita fu frequentemente avvolta da fatti e segni prodigiosi. Alla nascita apparvero nella camera misteriosi ceri ardenti, sin da piccola era dedita alla preghiera tanto che a nove anni entrò nel convento delle monache del Sacco. Da quel momento fu dotata di straordinari carismi, ad esempio si elevava da terra e rimaneva in estasi, ma era assennata ed ubbidiente. La Madonna le apparve a quattordici anni profetizzandole che avrebbe fondato due monasteri. A quindici anni accompagnò la superiora a Proceno dove fu eletta superiora con dispensa del papa. Si nutriva di pane e acqua, dormiva per terra, il luogo dove pregava si cospargeva di fiori. Agnese spesso si ritirava in preghiera, stava in conversazione con il Signore, che permetteva ad un angelo di darle la comunione. Gli abitanti di Montepulciano entusiasti dai miracoli compiuti dalla loro concittadina, le chiesero di ritornare tra loro per fondare un monastero. Eresse il secondo monastero di santa Maria Novella sopra un postribolo. Tanti sono i miracoli che accompagnarono la sua vita, ma ancora più importante fu la pace che riportò tra i cittadini e tra i signorotti che sobillavano la cittadinanza, ristabilendo il bene pubblico. Alla sua morte, avvenuta il 20 aprile del 1317, il suo corpo emanò un soavissimo odore e un olio miracoloso. E i miracoli continuarono.



Il corpo di sant'Agnes Segni, custodito nel santuario poliziano a lei dedicato

Caterina Benincasa

Nacque a Siena il 25 marzo 1347 ed è la ventiquattresima figlia di Jacopo e Lapa. Aveva sei anni quando le apparve Gesù vestito da sommo Pontefice, accanto a Lui c'erano san Pietro, san Giovanni e san Paolo, apparizione emblematica per la sua futura missione. A quel tempo il papa si trovava ad Avignone. A sette anni fece voto di verginità, iniziò da piccola a fare penitenze e digiuni, la preghiera era il suo pane quotidiano. Da piccola Caterina intraprese la via della perfezione cristiana, dormiva e mangiava poco, eliminò la carne cibandosi di erbe crude e qualche frutto. A 12 anni si tagliò i capelli in segno di protesta verso i genitori che desideravano che si sposasse. A sedici anni entrò nel terz'ordine domenicano, con l'emissione dei voti di obbedienza, povertà e castità. Nel 1367 si compirono le mistiche nozze e ricevette da Gesù un prezioso anello di rubini. Caterina viveva in intima unione con il Signore, iniziò un'intensa attività caritatevole verso i poveri, gli ammalati, i carcerati, gli ultimi della terra. Nonostante fosse illetterata, Caterina scriveva, tramite dettatura al beato Raimondo da Capua, il *Dialogo della Divina Provvidenza* e l'*Epistolario*. Argomento del libro è il grande dialogo tra Dio e l'uomo che si svolge dalla creazione alla fine dei tempi. L'epistolario è costituito da oltre 380 lettere pari a

oltre 2000 pagine e si rivolgeva a papi, a cardinali, a regnanti, a principi, a regine, a semplici popolani per placare gli animi e riportare la pace. Caterina era dotata di una forza indomita e determinata, di rigorosi principi spirituali e morali. Viaggiò avanti e indietro tra la Francia e l'Italia, tra Roma e Avignone, come mediatrice. Fu ambasciatrice di papi, di principi e di repubbliche, che nelle sue mani di ragazza inesperta posero importantissimi affari riguardanti la pace. «Alla poetica fantasia di san Francesco, Caterina unì un ingegno pratico che questi non possedeva». (cfr. «Il messaggio di santa Caterina da Siena dottore della Chiesa», a cura di P. Carlo Riccardi C.M.). I suoi rapporti con la patria furono vasti e di natura eminentemente politica. Ammonì papa Gregorio XI e papa Urbano a purificare la Chiesa e a procedere nelle riforme. Aveva due grandi obiettivi: il ritorno del papa a Roma da Avignone e la riforma del clero. Il suo transito avvenne il 29 aprile del 1380 a Roma, dove si era recata per ammonire papa Urbano. La santa è stata proclamata patrona d'Italia nel 1939 e nel 1970 dottore della Chiesa. La sintesi agiografica sulle nostre magnifiche sante domestiche è la dimostrazione oggettiva e la conferma tangibile che stare uniti al Signore è vivere in pienezza, è godere del suo amore e della Sua misericordia sconfinata. Le tre sante sono rimaste centrate in Dio,

hanno corrisposto in tutto e per tutto alla Sua volontà e sono diventate potente strumento nelle Sue mani e solo così hanno compiuto meraviglie. Le intime relazioni amorose con il Signore, hanno prodotto possenti azioni di grazie, pacificando i loro cuori e quelli degli altri. Tutte loro sono l'evidenza che Cristo «è la nostra pace» (Ef 2,14), ed è venuto a «dirigere i nostri passi sulla via della pace» (Lc 1,79). Infatti tutte sono state operatrici di pace, messaggere di pace in tutto il loro agire, hanno prodotto concrete azioni di pace, incidendo nel tessuto sociale e politico e la cui importanza è giunta ai giorni nostri. Hanno fatto davvero la Storia! Queste sante possano intercedere per noi in questo momento in cui la pace nel mondo è molto minacciata e la concordia nelle famiglie in grave pericolo. Per la loro intercessione e per la intercessione di Maria, Regina della pace, il Signore possa suscitare persone che diventino missionarie di pace tra i popoli. Rivolgamoci a loro con fede e scopriremo che anche oggi Dio compie meraviglie! Allo stesso tempo impariamo da loro ad affidarci a Dio per diventare operatori di pace. *Dulcis in fundo*, tutte e tre le Sante hanno avuto a che fare con Montepulciano allorché Caterina da Siena ha visitato le spoglie di sant'Agnese e questa, nonostante fosse morta da tempo, in segno di salute e rispetto ha alzato il piede sinistro.

● **ATTUALITÀ** L'incontro al quale ha preso parte anche l'Ufficio per la pastorale sociale della nostra diocesi

La crisi dell'industria della moda coinvolge anche il territorio amiatino

DI FRANCO DISPENZA

Lo scorso martedì 22 ottobre si è tenuto ad Abbazia San Salvatore un convegno sulla crisi occupazionale del territorio amiatino, causata dalla crisi dell'industria della moda; la situazione che coinvolge numerose aziende si può sintetizzare in due numeri drammatici: il settore occupa nella zona 1850 lavoratori, di cui 565 in cassa integrazione. Numeri di questa portata estendono la crisi a tutta la società con ricadute umane e civili molto gravi. Il convegno, è stato organizzato dai sindacati di categoria e dalle camere del lavoro di Siena e Grosseto, vi hanno partecipato le autorità civili, dei comuni, province e regione, ed ha avuto lo scopo di unire le forze disponibili ad affrontare la grave situazione. È stata invitata anche la nostra diocesi, che ha portato la propria solidarietà per tramite dell'Ufficio della pastorale sociale. L'invito ha fatto seguito ad un incontro che il nostro vescovo, in ambito sinodale, ha promosso a Siena lo scorso 9 ottobre; come scritto nell'invito: «incontro durante il quale potranno condividere quelle problematiche che sono chiamati ad affrontare quotidianamente e che coinvolgono anche la Chiesa». Si è manifestata la favorevole accoglienza e partecipazione delle principali sigle sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro e si è concluso con l'intento di dare seguito alla possibilità di incontri di condivisione dei problemi del lavoro, pure nella evidente diversità di ruoli. Nel corso dei numerosi interventi del convegno di Abbazia si è seguito il filo delle vicende economiche del territorio amiatino: come in passato la chiusura delle miniere abbia trovato risposta, con la collaborazione di tutti, nell'avvio

Tartufo Bianco delle Crete senesi, appuntamenti golosi a San Giovanni d'Asso



Appuntamenti golosi con il Tartufo Bianco delle Crete. Dalle Amani dei tartufai direttamente in tavola. A San Giovanni d'Asso è così: il tartufo bianco che si acquista o si degusta è sempre e soltanto locale. Questa la principale differenza dalle consuete mostre-mercato. San Giovanni d'Asso offre molte possibilità per degustare il "Diamante bianco" insieme agli altri prodotti tipici del Distretto Rurale di Montalcino senza trascurare "divagazioni gustose" con incursioni gastronomiche in altri territori. Street Food e cene, degustazioni lungo il borgo, il concorso per il miglior pecorino senese, cooking show, e tanti altri appuntamenti golosi sono a disposizione dei visitatori della Mostra Mercato di San Giovanni d'Asso e di tutti i gourmet amanti del Tartufo Bianco delle Crete Senesi, nei due week end centrali di novembre (9-10 e 16-17 di novembre). Il cuore gastronomico della festa è costituito del grande spazio coperto, chiamato Truffle Square, dove si potrà trovare a tavola, accanto ai tartufi, tutti i prodotti del distretto rurale di Montalcino con una ricca offerta gastronomica di alta qualità. Per le vie del borgo non mancherà il classico street food toscano a km 0. Per gli appassionati di tipicità nei due week end è in funzione uno stand gastronomico gestito dalla Pro Loco dove le celebri "Massaie di San Giovanni", ripropongono le ricette autentiche con tartufo bianco a partire dai loro imperdibili tagliolini. Sua Maestà, il Tartufo Bianco delle Crete Senesi, lascia il Castello e scende in piazza. Le consuete cene di gala del sabato diventano "Gran cene" e cambiano location, si spostano nella piazza sottostante, nell'area coperta e climatizzata chiamata "Truffle Square". Saranno sempre Iside De Cesare e Romano Gordini del ristorante stellato La Parolina di Trevinano, ormai ospiti fissi della Mostra Mercato di San Giovanni d'Asso, a guidare le Gran Cene.

Il volontariato di solidarietà, cristiano e laico, si trova ad affrontare situazioni di crisi diluite in contesti sempre più vasti e non affrontabili; occorre guardare ai testi della Dottrina sociale della Chiesa

di numerose iniziative nel settore della moda, in particolare della pelletteria, con ottimi risultati. Oggi quello stesso settore attraversa una gravissima crisi di domanda, anche per le aziende collegate alle grandi firme, a causa di situazioni economiche internazionali, per il momento senza soluzioni in vista. Si sta pertanto lavorando per meglio organizzare l'offerta dei prodotti passando dalla costituzione di un Distretto industriale che potrebbe favorire, con i benefici di legge, la ristrutturazione delle aziende, forse anche con un marchio registrato di qualità e buone pratiche ambientali. La diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza è stata invitata per un intervento, dopo la relazione introduttiva e il saluto del sindaco di Abbazia San

Salvatore, nel quale ha voluto manifestare la propria solidarietà e attenzione. Solidarietà, nella consapevolezza che la crisi del lavoro diventa crisi delle identità personali, poi crisi delle famiglie, poi crisi delle relazioni e della partecipazione civile, che è, in parte, anche l'altra faccia della crisi della partecipazione alla vita della Chiesa. Attenzione, perché il volontariato di solidarietà, cristiano e laico, si trova ad affrontare situazioni di crisi diluite in contesti sempre più vasti e non affrontabili, che pongono alla fine la necessità di rivedere molte regole della politica economica; in questo si potrebbe trovare un lume nei documenti della Dottrina sociale che, tra l'altro, è molto riconosciuta anche in ambiti esterni alla Chiesa.

● **PARROCCHIA** Un appuntamento che si rinnova

Una castagnata speciale ad Abbazia di Montepulciano

È tempo di castagne, è vero, ma saperle cuocere costituisce un impegno fatto di attenzione, di preparazione, di lavoro notevole prima di arrivare a goderne i risultati. Questa volta all'Abbazia di Montepulciano tutto è diventato più facile e divertente.

UNA PREZIOSA CAPACITÀ INVENTIVA

Sì, quando la capacità inventiva di persone specializzate mette a frutto la propria competenza, ecco che viene fuori un risultato sognato da tempo. La foto allegata forse non dice tutto, ma la macchina messa insieme da Vincenzo Rossi, Mario Buracchi, Mario Ceccuzzi e altri ancora merita un apprezzamento e un elogio. Non ci sono segreti di produzione, ma solo capacità imprenditoriale per far sì che la cottura delle castagne diventi la cosa più semplice. Se ne sono accorti, e con grandi applausi, i circa 140 partecipanti alla sesta castagnata dei Santi - organizzata dalla parrocchia san Pietro e con la presenza di un bel gruppo di bimbi dell'Antoniano - quando dopo aver

ammirato la "macchina" si sono confrontati con porchetta e altro ancora, e finalmente con le castagne. Non poteva mancare, ovviamente, il vino dolce - ormai sempre più introvabile - e a conclusione, per i migliori intenditori e buongustai, un buon bicchiere di vin brulé preparato dal parroco! Tra la curiosità della "macchina" - come pure dei nuovi strumenti per "castrare" le castagne - e il desiderio di stare insieme all'insegna di quella socialità che caratterizza i nostri Paesi, la serata della domenica 27 ottobre è stata all'insegna di tanta serenità, sia pur con lo sguardo alla nuova settimana che nel porsì tra ottobre e novembre permette di vivere la solennità dei Santi e il ricordo dei Defunti come un segmento di vita; una settimana che converge verso la domenica 3 novembre quando nei tanti «giardini della memoria» che caratterizzano il nostro territorio ricorderemo tutti coloro che hanno dato la vita a causa delle grandi due guerre che hanno insanguinato il secolo scorso. Con quale lezione, però, per i nostri tempi?



la **SINODALITÀ**

Una Chiesa rinnovata



di **Domenico Zafarana***

Lo scorso giovedì 24 ottobre, in Canonica a San Biagio, si è insediato il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP). Un organismo pastorale «consultivo» - come dice il Diritto Canonico - quindi non «deliberativo». Ma al di là della prassi giuridica, pur importantissima, quel che vogliamo costruire nel nostro piccolo, a Montepulciano, è un nuovo modo di essere Chiesa, comunità in cammino, pietre vive. Non dunque una «nuova» Chiesa, bensì una Chiesa «nuova» ossia rinnovata nelle sue strutture e nei suoi organismi. Motivo per cui - ed è un vanto per tutti noi - il Consiglio da poco insediato si configura come il primo dell'Unità Pastorale voluta quattro anni fa dal vescovo diocesano mons. Stefano Manetti e affidata alle cure del sottoscritto, coadiuvato da un vicario parrocchiale. Il CPP che si è riunito in Canonica - luogo iconico pastorale e culturale ormai da quasi un decennio - ha mostrato il vero volto di una comunità che, ormai da qualche anno, cammina con più idee ma verso l'unica direzione, ossia Cristo Signore. Una comunità - e lo diciamo con umiltà realistica - che vorrebbe essere d'esempio per le altre realtà della metropoli, per gli altri Comuni, spesso divisi in più parrocchie piccole la cui efficacia si perde spesso, ma non sempre, in dissidi tra parroci di comunità confinanti ma presenti nella stessa realtà. È stato assai bello vedere - nella stessa stanza intorno allo stesso tavolo - persone di parrocchie diverse che, sino a pochi anni fa, non intesavano nemmeno un dialogo. Adesso si progetta, si costruisce insieme ma - cosa più importante, sottolineata anche dal nostro cardinale - si cammina insieme. Ed è proprio l'obiettivo del cammino sinodale voluto da papa Bergoglio per la Chiesa del nuovo millennio. Una delle iniziative che presto vedranno la luce è la solennizzazione dell'anniversario del miracolo della Madonna delle Grazie. Proprio nel 2024 ricorrono i 510 anni del miracolo che ha portato alla costruzione dell'edificio sacro posto all'ingresso della nostra cittadina. Per l'occasione - durante il tempo di Avvento prossimo - la sacra icona della Madonna delle Grazie verrà portata nel sanuario di Sant'Agnesa per essere ancor più venerata, scoperta e pregata sia dal popolo poliziano che dai tanti turisti previsti nelle prossime settimane. Non solo! Il Consiglio Pastorale ha anche concentrato la propria attenzione sui bambini che verranno insieme ai propri genitori: nella Chiesa del Gesù ci sarà un tavolino - davanti al Presepe - dove ciascun bambino/a potrà scrivere la propria lettera a Gesù Bambino. Lettere che verranno presentate durante la solenne celebrazione della Notte di Natale nella Chiesa di San Biagio.

*parroco di Montepulciano



Parrocchia di
San Martino
Siena



Istituto per la
valorizzazione delle abbazie
storiche della Toscana



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240



DSSBC
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE STORICHE E
DEI BENI CULTURALI
DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA 2023-2027



REGIONE
TOSCANA

La chiesa di San Martino a Siena

Storia e arte

a cura di

Alessandro Angelini, Marco Fagiani
e Michele Pellegrini



Presentazione del Volume

LA CHIESA DI SAN MARTINO A SIENA STORIA E ARTE

a cura di

Alessandro Angelini, Marco Fagiani e
Michele Pellegrini

Testi di

Gianluca Amato, Alessandro Angelini,
Alessandro Bagnoli, Roberto Bartalini,
Ilaria Bichi Ruspoli e Irene Sbrilli,
Vincenzo Di Gennaro, Marco Fagiani,
Gabriele Fattorini, Fabio Gabbrielli,
Michele Maccherini, Felice Mastrangelo,
Mauro Mussolin, Michele Pellegrini



1886

Leo S. Olschki editore

2024

Studi sulle abbazie storiche e
ordini religiosi della Toscana, 11

Venerdì 8 novembre 2024, ore 17
Siena, Chiesa di San Martino

SALUTI

Eugenio GIANI, *presidente della regione Toscana*

Enrico ZANINI, *direttore del DSSBC*

don Enrico GRASSINI, *Direttore Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici dell'Arcidiocesi*

don Domenico ZAFARANA, *presidente dell'Istituto per la valorizzazione delle abbazie storiche della Toscana*

Paolo TIEZZI MAESTRI, *Istituto per la valorizzazione delle abbazie storiche della Toscana*

don Roberto BIANCHINI, *parroco di San Martino*

PRESENTANO IL VOLUME

Prof. Maurizio SANGALLI, *Università per Stranieri di Siena*

Prof.ssa Silvia GINZBURG, *Università di Roma Tre*